



DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

n. 6 del 13/06/2024

OGGETTO: Aggiornamento del Codice di Comportamento di Ente.
IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. n.165/2001 che ha recepito la normativa introdotta dal D.lgs. n. 29/1993 e s.m.i.;

Visto il “Regolamento di Organizzazione”, deliberato dal C.D. dell’Ente in data 10/04/2002 ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. n. 29/1993, ed in particolare gli articoli 2 e 4 relativi al potere di gestione spettante al Direttore;

Visto il “Regolamento di Amministrazione e Contabilità”, adottato con delibera del Consiglio Direttivo il 7/9/2009;

Visto il vigente “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” approvato dal Consiglio Direttivo il 31/10/2022;

Visto il Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 dell’Automobile Club Pavia, approvato con delibera Presidenziale n. 3/2022;

Visto il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione della Federazione “ACI e Automobile Club Provinciali” Triennio 2024 – 2026 adottato con delibera del Consiglio Generale dell’ACI;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo dell’Ente n. 3/2014, con la quale il sottoscritto veniva nominato RPTC dell’Automobile Club Pavia;

Viste le Deliberazioni : n. 5 del 4/3/2014- Commissario Straordinario; n.3 del 13/4/2015- Consiglio Direttivo; n. 5 del 29/10/2021- Consiglio Direttivo; con le quali l’Ente ha adottato ed aggiornato il Codice di Comportamento dell’Ente;

Premesso:

- che i codici di comportamento costituiscono lo strumento piu’ opportuno a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell’interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);
- che l’art. 1, co. 44, della l. n. 190 del 2012 ha sostituito l’art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 rubricato “Codice di comportamento”, e prevede da un lato, un codice di comportamento nazionale, valido per tutte le amministrazioni pubbliche e, dall’altro, un codice per ciascuna amministrazione, obbligatorio, che integra e specifica il predetto codice generale;
- che il codice nazionale è stato emanato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e prevede i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per i dipendenti pubblici e all’art. 1, co. 2 rinviando al citato art. 54 del d.lgs. 165/2001 e prevedendo che le disposizioni ivi contenute siano integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni;

- che L'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 attribuisce all'ANAC il potere di definire «criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione ai fini dell'adozione dei singoli codici di comportamento da parte di ciascuna amministrazione»;
- che L'ANAC ha definito, con la delibera n. 75 del 24 ottobre 2013, le prime Linee guida in materia, rivolte a tutte le amministrazioni;

Considerato:

- che l'ANAC ha emanato le Linee guida generali per il rilancio dei codici di comportamento presso le amministrazioni,
- che l'ANAC con le nuove linee guida emanate con delibera n° 177 del 19 Febbraio 2020 ha inteso fornire indirizzi interpretativi e operativi che, valorizzando anche il contenuto delle Linee guida del 2013, siano volte a orientare le amministrazioni nella predisposizione di nuovi codici di comportamento con contenuti più coerenti a quanto previsto dal legislatore,

Tenuto conto che con Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2023, n. 81 è stato emanato il “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62”, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165», in vigore a far data dal 14/07/2023;

Vista la nota inviata dal Responsabile della prevenzione della corruzione della Federazione ACI, con la quale lo stesso invitava gli AA.CC del Sodalizio ad aggiornare il Codice di Comportamento, prevedendo uno schema -tipo da personalizzare;

Specificato che ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n.62/2013, come modificato dal DPR. 81/2023, sono tenuti all'osservanza del Codice Nazionale, valido per tutte le amministrazioni pubbliche, e di quello integrativo, che ogni Amministrazione è tenuta ad approvare, tutti i dipendenti dell'Ente, i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, i titolari di organi e di incarichi negli uffici di supporto agli organi di direzione politica dell'Ente, nonché i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione;

Ritenuto, in relazione a quanto sopra, che l'Automobile Club Pavia avvii l'istruttoria per la revisione del codice di comportamento attraverso la personalizzazione dello schema fornito dalla Federazione da parte del sottoscritto RPTC;

Determina

di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di recepire l'aggiornamento, del Codice di Comportamento di Ente come da testo allegato alla presente;

di disporre che, trascorsi 15 giorni dall'avvenuta pubblicazione, il testo del Codice venga trasmesso all'OIV per il rilascio del relativo parere.

di disporre che a seguito di ricezione del parere favorevole dell'OIV, il Codice venga portato all'attenzione del Consiglio Direttivo per l'approvazione definitiva

Pavia li: 13/6/2024

F.to Il Direttore
dott. Giuseppe Gallinaro